



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero della Pubblica Istruzione, Università e Ricerca

LICEO STATALE "PAOLO EMILIO IMBRIANI"

Linguistico – Musicale e Coreutico, sez. Musicale – Scientifico – Scientifico op. Scienze Applicate



ESAME DI STATO 2019

Documento del Consiglio di Classe

art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017

Classe 5[^] Sezione E

LICEO SCIENZE APPLICATE

Indice

- Breve descrizione del contesto
- Presentazione dell'Istituto p. 2
- Profilo educativo, culturale e professionale dei Licei e risultati di apprendimento p. 2
- Profilo in uscita dell'indirizzo e risultati d'apprendimento p. 6
- Quadro orario p. 7
- Descrizione della classe p. 8
- Composizione del Consiglio di Classe p. 10
- Continuità didattica disciplina/docenti p. 11
- Attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento p. 12
- Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione p. 13
- Metodologie e strategie didattiche p. 13
- Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi p. 13
- Rapporti con le famiglie p. 14
- Iniziative di recupero e di potenziamento p. 14
- Verifica e valutazione degli apprendimenti p. 15
- Griglia di corrispondenza tra voti e risultati di apprendimento p. 17
- Elementi costitutivi del credito scolastico p. 20
 - Criteri di ammissione agli Esami di Stato
 - Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
 - Tabella Attribuzione credito scolastico
- Valutazione del comportamento degli studenti p. 23
- Attività di ampliamento dell'offerta formativa p. 24
- Iniziative di sostegno agli Esami di Stato p. 25
- Simulazioni prove scritte (indicazioni/osservazioni svolgimento delle simulazioni) p. 25
- Simulazioni colloquio (indicazioni/osservazioni svolgimento delle simulazioni) p. 25
- Schede informative sulle singole discipline p. 26
- Elenco allegati p. 46

BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il Liceo Statale "P. E. Imbriani" è collocato nel capoluogo della provincia di Avellino, un'area interna della regione Campania, che non ha grandi realtà industriali, ma ha prevalentemente una vocazione commerciale e terziaria. Negli ultimi decenni si è assistito ad una ripresa delle attività agricole e alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici della zona. Sul territorio sono presenti vari Enti Locali ed agenzie formative, oltre al Comune e alla Provincia di Avellino, che in diversa misura offrono un supporto alle attività scolastiche. L'ASL, le strutture sanitarie, il CNR e altri centri di ricerca sono stati coinvolti nelle varie attività curricolari (inclusione alunni BES) ed extracurricolari.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo Statale "P. E. Imbriani" di Avellino è frequentato da studenti provenienti da famiglie il cui contesto socio-economico è medio-alto. Pochi alunni provengono da zone particolarmente svantaggiate. L'utenza, pertanto, è abbastanza motivata allo studio liceale, anche se in misura diversa a seconda degli indirizzi. Molti alunni sono pendolari e quindi legati agli orari dei trasporti pubblici; tali orari non sempre sono idonei ad una partecipazione a tempo pieno alle varie attività. Tutte le classi usufruiscono delle aule della unica sede di via Pescatori 155, grazie a una turnazione oraria che prevede un orario flessibile organizzato su cinque giorni settimanali, con introduzione della sesta ora di lezione.

Nel nostro Liceo sono presenti quattro indirizzi di studio:

- scientifico
- scientifico- opzione scienze applicate
- linguistico
- musicale e coreutico- sez. musicale

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo.

Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (PECUP)

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società Contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di Pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI DISTINTI PERCORSI LICEALI

LICEO SCIENZE APPLICATE

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;

- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

QUADRO ORARIO

Quadro orario settimanale del Triennio

Discipline comuni	3° Anno	4° Anno	5° Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2
FISICA	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2
FILOSOFIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	30

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La Classe V ES è composta da ventitré alunni, di cui nove femmine e quattordici maschi, con percorso regolare durante il quinquennio. E' presente un alunno diversamente abile perfettamente integrato nel gruppo classe. Gli alunni hanno goduto di una certa continuità didattica in quasi tutte le discipline tranne Storia, Scienze motorie e, per un anno, Matematica e Storia dell'arte e disegno.

Provengono da Avellino e dai paesi della provincia, una buona parte sono pendolari.

Sotto l'aspetto disciplinare, la classe ha tenuto un comportamento educato e rispettoso delle regole.

E' piacevole il clima che si respira; nel corso degli anni si è, infatti, instaurato un rapporto di empatia con i docenti fondato sul rispetto e sulla stima reciproca. Sono tra loro affiatati e solidali. E' la collaborazione che li caratterizza, valore necessario in ogni ambito umano.

Correttezza e rispetto delle regole hanno anche contrassegnato le attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

La formazione culturale degli alunni è eterogenea per il diverso apporto individuale di attenzione, di partecipazione, di impegno, di metodo di lavoro, di conoscenze, abilità e competenze.

Alcuni discenti, con un' adeguata preparazione di base, interessati e partecipi al dialogo didattico-educativo, per l'intero arco del corso di studi hanno proseguito con sicurezza, raggiungendo una preparazione accurata e articolata, potenziando la capacità di rielaborazione personale e critica e le doti di intuizione; la maggior parte, nonostante una preparazione di base sufficiente e un metodo di studio meno sistematico e organizzato, ha raggiunto, grazie a impegno, interesse e partecipazione attiva, risultati positivi; alcuni, con una preparazione di base non del tutto adeguata, metodo di studio superficiale nell'osservazione e nella riflessione, incertezze nella comunicazione scritta e orale, hanno cercato di superare l'indifferenza iniziale, mostrando una sensibile volontà di migliorare, conseguendo risultati sufficienti.

Il contesto socio-culturale di provenienza è caratterizzato da condizioni di medio benessere economico.

La presenza dei genitori è stata generalmente costante e costruttiva.

Il contatto tra la coordinatrice e le famiglie degli allievi è stato regolare e, per i casi più problematici, tempestivo, al fine di trovare insieme le modalità più idonee al recupero.

Le strategie adottate da tutti i docenti sono state sempre finalizzate al raggiungimento per tutti degli obiettivi prefissati. Sono state realizzate verifiche sia del lavoro svolto dagli insegnanti sia dei

processi di apprendimento, per cui, quando è stato necessario, gli obiettivi sono stati di volta in volta modificati e commisurati alle esigenze di ogni alunno.

Sono stati attivati recuperi in classe, in itinere e corsi nelle discipline umanistiche e scientifiche, finalizzati al miglioramento di alcune abilità e conoscenze per permettere a tutti gli allievi di affrontare le prove dell'Esame di Stato con maggiore serenità e di raggiungere le competenze attese.

Nella classe è presente un alunno che segue un Piano Educativo Individualizzato con obiettivi globalmente riconducibili a quelli ministeriali.

Per tale allievo è stata presentata idonea documentazione, che si consegna alla commissione e costituisce parte integrante del documento del consiglio di classe.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MARIA LETIZIA PIANO
SCIENZE NATURALI	MARIA VIRGINIA PELLECCCHIA
MATEMATICA	MARIO DE VITO
FISICA	MARIO DE VITO
FILOSOFIA	BARBARA ROMANO
STORIA	CARMEN DE SANTIS
INGLESE	DANTE SCIARAPPA
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	LUISA PASCALE
INFORMATICA	CLARA VOZELLA
RELIGIONE	ASSUNTA ORSINI
SCIENZE MOTORIE	MANZO
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	DANIELA DE BLASIO GIANCARLO BRANCACCIO
RAPPRESENTANTI GENITORI	
COMPONENTE GENITORI	DANIELA CAPONE
	ORTENSIA BALLARANO
RAPPRESENTANTI ALUNNI	
COMPONENTE ALUNNI	MICHELA SARNO
	MARA VELLO

CONTINUITÀ DIDATTICA

DISCIPLINE	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
ITALIANO	Maria Letizia Piano	Maria Letizia Piano	Maria Letizia Piano
SCIENZE NATURALI	Maria Virginia Pellecchia	Maria Virginia Pellecchia	Maria Virginia Pellecchia
MATEMATICA	Mario De Vito	Anna Sammartino	Mario de Vito
FISICA	Mario De vito	Anna Sammartino	Mario De vito
FILOSOFIA	Barbara Romano	Barbaro Romano	Barbara Romano
STORIA	Maria Filomena Anzalone	Giuseppe Giordano	Carmen De Santis
INGLESE	Dante Sciarappa	Dante Sciarappa	Dante Sciarappa
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Maria Teresa De Benedictis	Luisa Pascale	Luisa Pascale
INFORMATICA	Clara Vozella	Clara Vozella	Clara Vozella
RELIGIONE	Assunta Orsini	Assunta Orsini	Assunta Orsini
SCIENZE MOTORIE	Fatima Fiore	Maria Teresa Cardinale	Sergio Manzo
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Daniela De Blasio Luigia Cataldo	Daniela De Blasio Giancarlo Brancaccio Gianluca Capaldo	Daniela De Blasio Giancarlo Brancaccio

ATTIVITÀ DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 la Classe ha svolto il percorso "Staffetta di scrittura creativa" per le competenze trasversali e per l'orientamento, metodologia innestata nel percorso curricolare che mira a favorire apprendimenti in contesto operativo. Attraverso la metodologia di tale percorso, programmato dal Consiglio di Classe, competenze, abilità e conoscenze afferenti a discipline diverse sono state applicate in maniera integrata in contesto lavorativo.

Le ore di apprendimento sono state 40 ed hanno visto interessate le seguenti discipline: Italiano, Storia, Filosofia, Inglese.

Le attività si sono svolte secondo la modalità della divisione delle ore in ore di curvatura del curricolo, svolte in orario curricolare e in ore svolte autonomamente dagli studenti e/o sotto la guida del docente tutor.

Il soggetto ospitante BIMED si è reso disponibile e attento a rendere l'esperienza per le competenze trasversali e per l'orientamento un modo per il quale i ragazzi diventano consapevoli dell'organizzazione del lavoro e della necessità di acquisire competenze sempre più idonee ed efficaci per realizzarlo al meglio in un futuro non lontano.

I risultati raggiunti dagli allievi risultano nel complesso buoni, come si evince dalle valutazioni del tutor scolastico; la relativa documentazione è disponibile presso gli Uffici di segreteria della Scuola.

Le ore di attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono state divise in

N. 40 ore per il quinto anno

N. 100 ore per il quarto anno

N. 60 ore per il terzo anno, di cui 20 ore per il percorso sulla sicurezza

Si allega al presente documento la tabella dei percorsi, con le relative competenze, svolti dagli alunni nel corso del triennio.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Liceo Statale "P. E. Imbriani" promuove la realizzazione di un ambiente inclusivo attraverso la progettazione di percorsi e attività che tengano conto dei bisogni educativi speciali degli alunni. I docenti hanno predisposto, in collaborazione con la famiglia, il Piano Educativo Individualizzato per garantire il successo formativo dello studente DVA.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il Consiglio di classe, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha programmato di mettere in atto diverse strategie e di avvalersi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo di "insegnamento/apprendimento":

Lezione frontale

Lezione dialogata

Metodo induttivo e deduttivo

Dibattiti a tema

Lavori di gruppo come momento di produzione collettiva

Problem solving

Analisi dei casi

Attività pratiche e laboratoriali

Esercitazioni applicative individuali alla lavagna

Fruizione di audiovisivi di contenuto didattico

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI, MEZZI, SPAZI, TEMPI

Libri di testo e dizionari

Riviste specializzate

Materiali forniti dagli insegnanti

Sussidi multimediali

Personal computer

Palestra

Laboratori

Auditorium

Lim

Le scelte operate circa la distribuzione delle ore e i tempi destinati all'attività didattica sono esplicitati nelle Progettazioni disciplinari dei singoli docenti.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Una proficua collaborazione tra la Scuola e la famiglia è fondamentale per favorire il processo formativo dell'alunno. Ai genitori spetta un ruolo primario nella realizzazione del progetto di vita per il proprio figlio. La Scuola, con l'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati, condivide con la famiglia la responsabilità del percorso educativo e didattico dell'alunno. In accordo con i genitori vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal suo piano di studi.

Le famiglie degli alunni pertanto sono state coinvolte attivamente, nell'ottica di una effettiva corresponsabilità educativa e sono sempre state rese partecipi delle scelte e delle decisioni fondamentali nel percorso formativo.

Si sono svolti incontri scuola-famiglie intermedi per informare sulla valutazione di ciascuno studente, sia nel primo quadrimestre che nel secondo.

I docenti, previa prenotazione, hanno accolto i genitori degli alunni per discutere sull'andamento didattico-disciplinare durante l'ora a disposizione.

Le famiglie sono state tenute continuamente aggiornate sul profitto, sulle assenze, sugli eventuali ritardi maturati dagli alunni.

INIZIATIVE DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Nel corso dell'anno scolastico è stato effettuato il recupero nelle discipline in cui gli alunni presentavano insufficienze, mirato soprattutto al consolidamento delle capacità di analisi e delle competenze specifiche. Le modalità sono state le seguenti: studio autonomo, recupero in itinere, corsi organizzati dall'Istituto in particolare per le discipline di indirizzo.

Le strategie attivate sono state finalizzate al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Le attività di potenziamento sono state volte a consolidare competenze e abilità.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Consiglio di Classe nel corso dell'anno ha posto in essere le seguenti azioni:

- Rilevazione dei livelli di partenza e dei bisogni per impostare un'efficace azione didattica
- Elaborazione della programmazione di classe sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti e del contributo dei dipartimenti disciplinari.
- Rilevazione del grado di avanzamento degli apprendimenti
- Rilevazione del grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento
- Organizzazione di interventi recupero
- Analisi collettiva dei risultati raggiunti per un eventuale riorientamento del processo formativo

STRUMENTI DI VERIFICA

Per la verifica si è proceduto ad effettuare prove strutturate, semistrutturate e non strutturate.

Le verifiche sono state di tipo formativo e sommativo.

DISCIPLINE	Prove strutturate				Prove semistrutturate				Prove non strutturate		
	Test V/F	Domande singole	Test a scelta multipla	Test a completa	Analisi del testo	Testo espositivo	Testo argomentativo	Colloqui strutturati	Tema/ Problema/ Esercizi	Relazioni	Interrogazioni
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA					X	X	X	X	X	X	X
MATEMATICA	X	X	X			X			X		X
FISICA	X	X	X			X			X		X
FILOSOFIA		X	X	X			X			X	X
STORIA											X
INGLESE	X	X	X	X	X						X
SCIENZE NATURALI		X	X	X					X		X
DISEGNO E ST. DELL'ARTE									X	X	X
SCIENZE MOTORIE											X
RELIGIONE									X	X	

La valutazione ha inteso accertare la padronanza della lingua italiana e della lingua straniera, le competenze storiche- filosofiche, logico-scientifiche, informatiche, artistiche e motorie.

Di seguito si riporta la griglia di corrispondenza tra voti e risultati di apprendimento espressi in termini di autonomia e responsabilità.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

LIVELLO ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE VOTI 1-2

<i>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo non è in grado di relazionarsi e non comprende le dinamiche di gruppo
<i>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO (lavoro svolto a casa, Approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo non svolge compiti assegnati e si distrae in classe.
<i>AUTONOMIA DI LAVORO (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo non è consapevole delle proprie difficoltà e non sa organizzare il lavoro per superarle.
<i>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo non ha acquisito gli elementi fondamentali della disciplina.

LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTI 3-4

<i>CAPACITA' DI RELAZIONARSI E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo raramente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
<i>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo raramente svolge i compiti assegnati; si distrae in classe.
<i>AUTONOMIA DI LAVORO (capacità di individuare le proprie difficoltà e organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo è limitatamente consapevole delle proprie difficoltà e raramente è in grado di organizzare il lavoro per superarle.
<i>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo ha acquisito solo in parte gli elementi fondamentali della disciplina.

LIVELLO INSUFFICIENTE VOTO 5

<i>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo non sempre è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
--	--

IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo non sempre svolge i compiti assegnati, a volte si distrae in classe.	
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo è parzialmente consapevole delle proprie difficoltà e non sempre sa organizzare il lavoro per superarle	
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo ha acquisito alcuni degli elementi fondamentali della disciplina ed è in grado di applicarli saltuariamente.	

LIVELLO SUFFICIENTE VOTO 6

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo solitamente è in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo solitamente svolge i compiti assegnati ed è motivato a quanto proposto.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo sa quali sono le proprie difficoltà ed organizza conseguentemente il proprio lavoro.
ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI <i>(valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo ha acquisito i contenuti minimi delle discipline.

LIVELLO DISCRETO VOTO 7

CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO <i>(capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo è costantemente in grado di relazionarsi e comprendere le dinamiche di gruppo
IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO <i>(lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo è costante nello svolgimento delle consegne domestiche ed è attento in classe.
AUTONOMIA DI LAVORO <i>(capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo elabora in modo autonomo le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficienti.

<i>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo ha acquisito conoscenze discrete che applica in modo adeguato.
---	--

LIVELLO BUONO VOTO 8

<i>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo è capace di relazionarsi in maniera proficua e comprende le dinamiche di gruppo
<i>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo diligentemente svolge le consegne assegnate e si impegna nell'approfondimento.
<i>AUTONOMIA DI LAVORO (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo sa effettuare sintesi corrette e rielabora in modo personale le conoscenze.
<i>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo possiede conoscenze complete che gli permettono di eseguire verifiche sempre corrette.

LIVELLO OTTIMO – ECCELLENTE VOTO 9-10

<i>CAPACITA' DI RELAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO RUOLO (capacità di rapportarsi e di integrarsi nel gruppo di riferimento)</i>	L'allievo è capace di promuovere positive relazioni, nonché di comprendere le dinamiche di gruppo e contribuire positivamente alla loro definizione
<i>IMPEGNO E MOTIVAZIONE ALLO STUDIO (lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati)</i>	L'allievo è attivo nell'eseguire le consegne, è sempre propositivo ed interessato.
<i>AUTONOMIA DI LAVORO (capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle)</i>	L'allievo è in grado di effettuare sintesi corrette ed approfondite e di organizzare il proprio lavoro.
<i>ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI SPECIFICI (valutazione in base alle prove scritte, pratiche, orali)</i>	L'allievo possiede conoscenze eccellenti che gli permettono di eseguire verifiche sempre ottime.

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito ai sensi della tabella A allegata al Decreto Legislativo n. 62/2017. All'allievo viene inizialmente assegnato il punteggio minimo della fascia di credito. E' possibile integrare il credito scolastico assegnando il massimo della fascia, sempre nei limiti della banda di oscillazione, nel caso in cui venga riconosciuto allo studente il possesso di alcuni indicatori riferiti al comportamento, all'assiduità della frequenza (non più di 20 giorni di assenze), impegno, crediti scolastici certificati, partecipazione ad attività extrascolastiche svolte in ambiti coerenti con l'indirizzo di studi. In particolare il punteggio più alto della fascia è attribuito nei seguenti casi:

- Se la parte decimale della media dei voti è inferiore alla frazione di 0.75, occorrerà la presenza di tre su quattro dei seguenti parametri 1) assiduità e frequenza (non più di 20 giorni di assenze); 2) Interesse e impegno; 3) attività extrascolastiche certificate e coerenti con l'Offerta Formativa; 4) crediti scolastici certificati
- Se la parte decimale della media dei voti è superiore o uguale alla frazione 0.75, indipendentemente dalla presenza dei parametri, si attribuisce automaticamente il punteggio più alto della fascia; il consiglio di classe può attribuire il punteggio inferiore della fascia in presenza della parte decimale della media dei voti superiore alla frazione di 0,75 in caso di sanzioni disciplinari et simili e purché la decisione sia adeguatamente motivata;
- Se lo studente rientra nella media dei voti da 9.00 a 10.00, gli verrà automaticamente attribuito il punteggio più alto della fascia. I candidati esterni sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.

107", art. 13 Ammissione dei candidati interni, "sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di

scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Norme vigenti per l'attribuzione dei crediti scolastici ai sensi del articolo 15 comma 2 del decreto legislativo n° 62 del 13/04/2017.

Allegato A

Tabella Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M <= 7	8-9	9-10	10-11
7 < M <= 8	9-10	10-11	11-12
8 < M <= 9	10-11	11-12	13-14
9 < M <= 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il **Voto 10** è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole atteggiamento tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:

- Assidui e regolari nella frequenza;
- Autonomi e responsabili nell'impegno;
- Costruttivi e propositivi nella partecipazione;
- Corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali.

I **voti 8 e 9** sono assegnati agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, tenuto conto in particolare:

- Della mancanza di assenze non giustificate;
- Di una continuità nell'impegno;
- Del rispetto delle regole che governano la vita scolastica;
- Della correttezza nelle relazioni interpersonali;
- Dell'assenza di sanzioni disciplinari scritte.

I **voti 6 e 7** sono assegnati agli alunni per un comportamento accettabile che:

- Siano stati assenti senza adeguato motivo;
- Siano stati poco puntuali all'inizio della prima ora di lezione;
- Siano stati poco costanti nell'impegno;
- Abbiano avuto richiami per comportamento di disturbo alle attività scolastiche;
- Siano incorsi in ammonimenti disciplinari verbali e/o scritti.

I **voti da 1 a 5** saranno assegnati agli alunni nei seguenti casi:

- Azioni che violano la dignità e il rispetto delle persone umane;
- Comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone;
- Gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile;
- Dopo l'irrogazione l'alunno non ha dato segno di comportamenti migliorativi nel percorso di crescita e di maturazione personale.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Attività extracurricolari

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni alunni, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- Progetto "Libriamoci"
- Progetto "Leggiamo"
- Open day
- Biotechnology Cross-curricular project english language science
- PLS di Chimica presso l'Università degli Studi di Fisciano
- PLS di Biologia presso l'Università degli Studi di Fisciano
- Stage scientifico presso CNR di Avellino
- Olimpiadi di Biologia
- Corso di preparazione alle Olimpiadi di Filosofia
- Attività di volontariato (AVO)
- Lavoro in power point presentato presso l'Università degli Studi di Benevento durante il Convegno UNISTEM
- Viaggio di istruzione
- Rappresentazione teatrale "L'uomo, la bestia e la virtù" di L. Pirandello presso il Conservatorio "Cimarosa" di Avellino
- Attività sportive
- Convegni e incontri su temi specifici
- Percorsi di Cittadinanza e Costituzione

Attività di orientamento in uscita

Gli alunni hanno partecipato alle attività di orientamento universitario presso l'Università degli Studi di Fisciano e hanno assistito alla presentazione dei corsi di laurea dell'Università Cattolica di Roma.

L'obiettivo è stato quello di rendere più consapevole la scelta degli allievi e dare supporto nel gestire le fasi di transizione verso il lavoro e/o l'università.

INIZIATIVE DI SOSTEGNO AGLI ESAMI DI STATO

Il Consiglio di Classe per orientare gli studenti alle simulazioni della Prima e della Seconda prova ha attivato le seguenti strategie e modalità:

lettura guidata della normativa relativa al nuovo esame di stato, distribuzione di materiale informativo, esempi concreti e proposte di lavoro.

Durante l'anno scolastico gli studenti sono stati messi in grado di usufruire dei laboratori informatici allo scopo di favorire l'approfondimento di tematiche e la preparazione di materiale in formato multimediale da presentare alla commissione esaminatrice per l'esame di Stato.

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Indicazioni/osservazioni svolgimento

- N. 6 ore per la prima simulazione della Prima prova scritta svolta il 20-02-2019.
- N. 6 ore per la seconda simulazione della Prima prova scritta svolta il 26-03-2019.
- N. 6 ore per la seconda simulazione della Seconda prova scritta svolta il 28-02-2019.
- N. 6 ore per la seconda simulazione della Seconda prova scritta svolta il 02-04-2019.
- N. 3 ore per la simulazione del colloquio. Sono stati sorteggiati 4 alunni. Ognuno di loro ha scelto tra tre buste contenenti un solo documento. A partire dal documento, gli alunni hanno cominciato a elaborare il loro percorso, collegando le varie discipline di studio.
- Si allegano le griglie di valutazione

**SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE
(competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)**

Scheda disciplinare di ITALIANO

Prof.ssa Maria Letizia Piano

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire la comunicazione verbale in vari contesti Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi Cogliere la storicità della letteratura Attualizzare tematiche anche in chiave di cittadinanza attiva Stabilire nessi tra la letteratura italiana e le altre discipline
--	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<u>Modulo 1. L'età del Romanticismo</u> Unità didattica 1. Lo scenario: storia, società, cultura, idee Unità didattica 2. La concezione dell'arte e della letteratura nel Romanticismo europeo e italiano Unità didattica 3. Incontro con l'autore: Giacomo Leopardi <u>Modulo 2. I modelli culturali della seconda metà dell'Ottocento</u> Unità didattica 1. Lo scenario: storia, società, cultura, idee Unità didattica 2. La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati Unità didattica 3. Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano Unità didattica 4. Giovanni Verga <u>Modulo 3. Il Decadentismo</u> Unità didattica 1. Lo scenario: storia, società, cultura, idee Unità didattica 2. Gabriele d'Annunzio Unità didattica 3. Giovanni Pascoli <u>Modulo 4. Il primo Novecento</u> Unità didattica 1. Lo scenario: storia, società, cultura, idee Unità didattica 2. I futuristi – I crepuscolari- I vociani Unità didattica 3. Italo Svevo Unità didattica 4. Luigi Pirandello
---	--

	<p><u>Modulo 5. Tra le due guerre</u> Unità didattica 1. Lo scenario: storia, società, cultura, idee Unità didattica 2. Giuseppe Ungaretti Unità didattica 3. Umberto Saba Unità didattica 4. Eugenio Montale</p> <p><u>Modulo 6. Dal dopoguerra ai giorni nostri</u> Unità didattica 1. Lo scenario: storia, società, cultura, idee Unità didattica 2. Primo Levi Unità didattica 4. Italo Calvino</p> <p><u>Modulo trasversale: La Divina Commedia</u> Divina Commedia: lettura integrale e analisi del canto XXX del “Purgatorio” e dei canti I, XXXIII del “Paradiso”</p>
ABILITA':	<p>Capacità di utilizzare in modo adeguato e consapevole la lingua italiana. Capacità di analisi e di sintesi sia nella produzione scritta che orale; organizzazione logica del pensiero e del discorso. Capacità di analizzare e comprendere testi di natura letteraria. Capacità di individuare e/o operare collegamenti pluridisciplinari ed eventualmente interdisciplinari al fine di costruire una visione organica del sapere.</p>
METODOLOGIE:	<p>Lezione frontale Lezione dialogata e partecipata Lavori di gruppo Pratica della lettura di testi poetici e prosastici, sia guidata in classe sia individuale Pratica della scrittura di testi di vario genere motivata dalla necessità della comunicazione reale e basata sull'esperienza di studio: appunti, mappe, relazioni, schede di lettura, analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ol style="list-style-type: none"> 1) La situazione di partenza 2) L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe 3) I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale 4) L'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne 5) L'acquisizione delle principali nozioni <p>Oltre a tali parametri si fa riferimento ai criteri di valutazione riportati dal PTOF.</p>

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Sono stati utilizzati i seguenti libri di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, "Il piacere dei testi", Paravia Dante Alighieri, <i>La Divina Commedia</i> Dispense e testi forniti dal docente Presentazioni realizzate tramite il software Power Point Appunti e mappe concettuali Postazioni multimediali
--	--

Scheda disciplinare di SCIENZE NATURALI

Prof.ssa Maria Virginia Pellecchia

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none">- Comunicare in modo corretto conoscenze, abilità e risultati ottenuti utilizzando un linguaggio scientifico specifico.- Saper correlare la presenza di gruppi funzionali e la struttura tridimensionale delle biomolecole alle funzioni che esse esplicano a livello biologico.- Saper spiegare come le conoscenze acquisite nel campo della biologia molecolare vengono utilizzate per mettere a punto le biotecnologie.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	<ul style="list-style-type: none">- Genetica dei microrganismi e tecnologia del DNA ricombinante.- La chimica del carbonio.- Stereoisomeria.- Principali gruppi funzionali e loro reattività.- Le biomolecole.- Principali processi geologici ai margini delle placche.
ABILITÀ:	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere i gruppi funzionali e le diverse classi di composti organici.- Riconoscere le principali biomolecole.- Valutare l'impatto delle attività umane sul pianeta.- Conoscere le tappe storiche della genetica molecolare che hanno consentito lo sviluppo della Tecnologia del DNA ricombinante.- Acquisire le conoscenze necessarie per valutare le implicazioni pratiche ed etiche delle biotecnologie
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none">- Lezione frontale, lezione dialogata, discussione guidata.- Metodo induttivo-deduttivo, libri di testo, lavori di gruppo.- Attività laboratoriale, problem solving.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	La valutazione quadrimestrale e finale, espressa con votazione decimale, terrà conto della conoscenza dei contenuti, dell'impegno e dell'interesse dimostrati, della frequenza e della partecipazione al dialogo educativo, del livello di partenza e di quello finale.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Sadava-Hillis-Heller "Il carbonio, gli enzimi , il Dna. Biochimica e biotecnologie" Palmieri –Parotto "La Terra" Ed. azzurra

Scheda disciplinare di MATEMATICA

Prof. Mario De Vito

<p>COMPETENZE E ABILITA' RAGGIUNTE Alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p>Utilizzare correttamente il linguaggio matematico.</p> <p>Utilizzare con rigore gli strumenti operativi e gli algoritmi propri dell'analisi matematica.</p> <p>Analizzare un problema evidenziandone gli elementi significativi ai fini della soluzione.</p> <p>Utilizzare contemporaneamente differenti strumenti operativi e sintetizzarne le conclusioni, con particolare riferimento allo studio di funzioni e ai problemi di massimo e minimo.</p> <p>Scegliere, tra diversi metodi di soluzione, quello più opportuno e saper controllare la correttezza e la coerenza dei risultati ottenuti.</p>
<p>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Funzioni di variabile reale</p> <p>Operazione di limite.</p> <p>Derivata di una funzione di variabile reale.</p> <p>Studio della funzione.</p> <p>Calcolo integrale di una funzione di variabile reale.</p> <p>Serie di Taylor e serie di MacLaurin.</p> <p><i>Elementi di probabilità e statistica.</i></p> <p>(In corsivo gli argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio)</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>I vari argomenti sono stati esposti agli alunni in maniera semplice e sintetica, senza nulle togliere alla completezza dei concetti. Successivamente si è operata una fase di riflessione e di approfondimento, anche con l'ausilio di esercitazioni specifiche, stimolando nel contempo il senso critico e rispettando per quanto possibile i tempi di apprendimento degli studenti.</p> <p>La spiegazione in classe è stata sempre supportata da opportuni esempi, che hanno avuto il compito di chiarire sia il concetto teorico che le opportune metodologie da usare.</p> <p>Quando possibile, la risoluzione degli esercizi è stata proposta con l'applicazione di metodi diversi, con lo scopo di poter valutare per ciascuno le differenze ed i costi in termini di procedimento più o meno lungo, calcolo più o meno facile, eleganza formale. I</p>

	<p>predetti esempi sono stati sviluppati anche dagli stessi alunni dal posto o alla lavagna, sotto la guida dell'insegnante.</p> <p>Le lezioni, inoltre, sono state sempre sviluppate nella forma di colloquio attivo, in modo da rendere gli alunni protagonisti e parte integrante del dialogo didattico, nel quale contesto essi hanno potuto intervenire con domande e commenti da discutere con l'insegnante, anche nell'ottica di essere abituati all'uso della giusta terminologia e all'acquisizione di una migliore capacità di esposizione.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Prove scritte nelle quali gli alunni dovevano risolvere esercizi e problemi di vario tipo.</p> <p>Prove strutturate con domande vero falso, domande a risposta multipla, domande a risposta aperta.</p> <p>Verifiche orali.</p> <p>Interesse e partecipazione dimostrati durante le attività in classe</p> <p>Progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.</p> <p>Impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.</p> <p>Acquisizione degli elementi minimi delle principali nozioni.</p>
<p>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI</p>	<p>L. Sasso – Matematica a colori Ed. Blu – Vol. 5 – Ed. Petrini (Libro di testo)</p> <p>C. Di Stefano - Dal Problema al Modello matematico –Vol.3 – Matematicamente.it (testo online per consultazione e approfondimenti)</p> <p>Dispense fornite dal docente.</p> <p>Software freeware per la grafica di funzioni.</p> <p>Video disponibili su Internet.</p> <p>Sito didattico-informativo implementato dal docente.</p>

Scheda disciplinare di FISICA

Prof. Mario De Vito

<p>COMPETENZE E ABILITA' RAGGIUNTE Alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p>Analizzare, utilizzando linguaggio e simbolismo opportuni, le leggi dell'elettromagnetismo e riconoscere l'ambito della loro applicabilità.</p> <p>Associare le leggi fisiche alle problematiche e al contesto storico e scientifico che hanno portato alla loro formulazione.</p> <p>Utilizzare le leggi dell'elettromagnetismo per effettuare previsioni sul comportamento dei sistemi reali e saper ricondurre le stesse alle stesse il comportamento dei sistemi reali.</p> <p>Utilizzare il concetto di campo sia come modello fisico che come strumento per un'analisi dei fenomeni elettromagnetici.</p> <p>Acquisire le nuove metodologie di conoscenza del mondo che ci circonda secondo i metodi della fisica moderna.</p>
<p>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Elettrostatica.</p> <p>Elettrodinamica.</p> <p>Magnetostatica.</p> <p>Magnetodinamica.</p> <p>Elettromagnetismo.</p> <p><i>Fisica moderna: elementi di fisica nucleare, fisica relativistica, fisica quantistica.</i></p> <p>(In corsivo gli argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio)</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<p>Gli argomenti prima sono stati introdotti facendo continui riferimenti alla realtà, in modo da facilitare la comprensione dei concetti. Si è proceduto, poi, ad una enunciazione rigorosa e precisa delle questioni trattate e delle leggi specifiche.</p> <p>I vari argomenti sono stati esposti agli alunni in maniera semplice e sintetica, senza nulle togliere alla completezza dei concetti. Successivamente si è operata una fase di riflessione e di approfondimento, anche con l'ausilio di esercitazioni specifiche.</p> <p>La spiegazione in classe è stata sempre supportata da opportuni esempi, che hanno avuto il compito di chiarire sia il concetto teorico che le opportune metodologie per affrontare adeguatamente la risoluzione di esercizi e problemi. I predetti esempi sono stati sviluppati anche dagli stessi alunni dal posto o alla lavagna, sotto la guida dell'insegnante.</p>

	<p>Le lezioni, inoltre, sono state sempre sviluppate nella forma di colloquio attivo, in modo da rendere gli alunni protagonisti e parte integrante del dialogo didattico, nel quale contesto essi hanno potuto intervenire con domande e commenti da discutere con l'insegnante, anche nell'ottica di essere abituati all'uso della giusta terminologia e all'acquisizione di una migliore capacità di esposizione.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Prove scritte nelle quali gli alunni dovevano risolvere esercizi e problemi di vario tipo.</p> <p>Prove strutturate con domande vero falso, domande a risposta multipla, domande a risposta aperta.</p> <p>Verifiche orali.</p> <p>Interesse e partecipazione dimostrati durante le attività in classe</p> <p>Progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale.</p> <p>Impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.</p> <p>Acquisizione degli elementi minimi delle principali nozioni.</p>
TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI	<p>U. Amaldi – L'Amaldi per i Licei Scientifici: Induzione e onde elettromagnetiche, relatività e quanti – Vol. 3 – Ed. Zanichelli.</p> <p>G. Troiano – Fisica per la scuola superiore – Matematicamente.it (testo online per consultazione e approfondimenti)</p> <p>Dispense fornite dal docente.</p> <p>Software freeware per la grafica di funzioni.</p> <p>Video disponibili su Internet.</p> <p>Sito didattico-informativo implementato dal docente.</p>

Scheda disciplinare di INGLESE

Prof. Dante Sciarappa

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Sviluppo delle quattro abilità: saper ascoltare, leggere, parlare, e scrivere; Sviluppo della capacità di adottare la lingua straniera in situazioni di comunicazione e contesti funzionali; Fluidità e corretta intonazione; Padronanza del lessico; Acquisizione di funzioni linguistiche e di strutture grammaticali e sintattiche complesse.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	Studio del Periodo Pre-Romantico e Romantico; Studio del Periodo Vittoriano; Studio dell'Età Moderna; Studio dell'Età Contemporanea.
ABILITA':	Saper relazionare sia in forma orale che scritta utilizzando il linguaggio specifico; Sistemare in un quadro organico e coerente le conoscenze acquisite; Parlare di eventi storico-letterari; Parlare del passato; Narrazione nel passato; Parlare del presente; Confrontare passato e presente; Parlare del futuro.
METODOLOGIE:	Lezione frontale; Lezione dialogata; Discussione guidata; Lavori di gruppo; Lettura ed analisi del libro di testo.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Verifiche orali (comprese le verifiche "creative", dove ciascun alunno interviene sullo argomento trattato da un compagno); Verifiche scritte (di varia tipologia: strutturate, semistrutturate ecc); Discussioni aperte all'intera classe; La valutazione ha tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi, dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse e delle abilità acquisite durante il processo di apprendimento.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro Di Testo: Spiazzi Marina Tavella Marina - Only Connect ... New Directions. Voll. 2 e 3 - Zanichelli Editore; Fotocopie; Piattaforma "EDMODO" per interazione a distanza con la classe.

Scheda disciplinare di **STORIA DELL'ARTE E DISEGNO**

Prof. ssa Luisa Pascale

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none">- utilizzazione degli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico;- conseguimento, attraverso le competenze trasversali raggiunte, di un metodo di studio organizzato e razionale ai fini di una proficua assimilazione dei dati;- riconoscere e interpretare non solo le opere note;- essere capaci di intravedere e sviluppare collegamenti tra ambiti disciplinari differenti ma correlati;- accogliere e vagliare i dati, superando l'acquisizione meccanica, a vantaggio di uno studio più personale e critico;- esporre in maniera efficace, in modo articolato e personale, quanto appreso, evitando la pura ripetizione dei dati di base;- fornire una partecipazione costruttiva al lavoro in classe e fuori dall'aula sia col docente che con i compagni;- condividere, con gli altri studenti, risultati raggiunti singolarmente ed essere pronti al dialogo ed al confronto su argomenti sia noti che nuovi.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none">- CONOSCENZE- eventi artistici rilevanti realizzati nei secoli XVII, XIX e XX;- linguaggio specifico della disciplina;- elementi base del linguaggio visivo (linee, luce, spazio....);- tecniche di lettura dell'opera d'arte- CONTENUTI- Il Neoclassicismo: Antonio Canova, Jacques –Louis David;- la crisi del Neoclassicismo: Francisco Goya;- il Romanticismo: Caspar David Friedrich, Theodore Gericault, Eugène Delacroix;- il Realismo: Gustave Courbet;- Manet, precursore dell'Impressionismo;- Impressionismo: Monet, Degas;- l'architettura del ferro;- restauro architettonico: Eugene Viollet-le-Duc e John Ruskin;- Post Impressionismo: Seurat, Cezanne, Gauguin e Van Gogh;- Art Nouveau, Liberty, Modern Style, Jugendstil, Secessione, Modernismo Catalano;

	<ul style="list-style-type: none"> - il pre Espressionismo di Munch, Ensor; - le avanguardie del '900: il Cubismo (Picasso), il Futurismo (Balla, Boccioni); - il Bauhaus; - architettura razionalista (Le Corbusier); - architettura organica (Frank Lloyd Wright).
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - collocare gli artisti e le opere, presi in considerazione, nel relativo contesto storico; - saper illustrare e descrivere i caratteri salienti, materiali e simbolici, del manufatto, al fine di collegare l'oggetto ad altri, della medesima epoca, e confrontarlo o distinguerlo da altre opere di età diversa; - interpretare l'opera d'arte sapendo coglierne gli aspetti relativi alle tecniche, all'iconografia, allo stile, alle tipologie; - riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano i vari codici espressivi, prestando attenzione alla fruizione e alla fortuna storica delle opere più significative.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale; - lezione dialogata; - ricerche individuali e/o di gruppo; - riflessioni e interventi su temi proposti.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli argomenti specifici; - Chiarezza espositiva; - Impegno ed interesse.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> - testo adottato: Cricco Di Teodoro – Itinerario nell'Arte - Vers. Rossa - Vol. 4 e 5 – ed. Zanichelli; - schede di lettura; - ricerche monografiche; - strumenti audio-visivi; - approfondimenti su testi diversi per alcune tematiche.

Scheda disciplinare di FILOSOFIA

Prof. ssa Barbara Romano

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<p>Saper rielaborare sia in forma orale che scritta le tematiche ritenute particolarmente significative, in modo chiaro, organico e corretto dal punto di vista lessicale.</p> <p>Sapersi confrontare attraverso il dialogo ed esporre le idee e le conoscenze acquisite, elaborando una posizione autonoma.</p>
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Conoscere le correnti filosofiche ed i nuclei fondamentali del pensiero dei filosofi trattati nella loro dimensione storica, problematica ed esistenziale.</p> <p>Temi e problemi della storia della filosofia dall'Ottocento al Novecento, colti nei loro aspetti più significativi.</p>
ABILITA':	<p>Saper utilizzare il lessico filosofico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.</p> <p>Analizzare e comprendere la riflessione filosofica dei singoli autori, individuando le tesi enunciate e le questioni affrontate per ricondurle al più generale contesto storico-culturale.</p> <p>Comprendere la dimensione di problematicità propria del dialogo filosofico.</p>
METODOLOGIE:	<p>Si è ritenuto opportuno privilegiare la lezione interattiva, secondo la modalità del confronto e della discussione, per favorire un approccio alle problematiche proposte e la partecipazione attiva e proficua al dialogo didattico-educativo.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Nel corso dell'anno sono state svolte verifiche formative e sommative, sia orali che scritte.</p> <p>I criteri di valutazione riguardano la conoscenza dei contenuti, la coerenza argomentativa, la chiarezza espositiva, la capacità di rielaborazione personale e critica.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Manuale di filosofia:</p> <p>Autori: Abbagnano-Fornero; titolo: Con – Filosofare; edizione Paravia.</p> <p>Mappe concettuali. Materiale audiovisivo.</p>

Scheda disciplinare di STORIA

Prof. ssa Carmen De Santis

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p> <p>STORIA</p>	<p>Al termine del percorso liceale l'alunno/a deve:</p> <ul style="list-style-type: none">• conoscere i principali eventi e trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;• utilizzare appropriatamente il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;• saper leggere e valutare le diverse fonti;• essere in grado di comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.• saper avvalersi del lessico di base della disciplina, rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, cogliendo gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse;
--	--

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none">• La seconda rivoluzione industriale e la società di massa• La Prima guerra mondiale;• La Rivoluzione Russa;• L'Europa tra le due guerre e la Crisi del 1929;• I totalitarismi;• La Seconda guerra mondiale;• L'Italia repubblicana• La guerra fredda• La decolonizzazione
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere e utilizzare la terminologia di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici- Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente- Selezionare gli aspetti più rilevanti e memorizzarli- Isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti- Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative

METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Attività laboratoriali - Flipped classroom - Problem solving - brainstorming
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e comprensione dei contenuti - efficacia dell'argomentazione - acquisizione di un linguaggio corretto e specifico - capacità di collegare argomenti ed elaborarli criticamente in maniera autonoma e consapevole connettendo i vari aspetti di un problema in un contesto di spiegazione unitario - capacità di esporre correttamente i contenuti appresi con varietà, ricchezza di argomentazione e strutturazione logica del discorso - ampiezza della trattazione e capacità di fare riferimento a letture e contenuti riferiti ad ambiti disciplinari diversi (in particolare alla storia); della partecipazione al dialogo educativo
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	manuale, documenti, letture storiografiche, lavagna interattiva multimediale, supporti multimediali

Scheda disciplinare di INFORMATICA

Prof. ssa Clara Vozella

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi• Saper analizzare un problema di archiviazione e progettare una base di dati• Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare e nella vita professionale
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Fasi di un processo logico/tecnologico per giungere alla risoluzione di un problema in ottica informatica• Algoritmi e strutture di controllo• Concetti base dei principali modelli, linguaggi e sistemi per basi di dati• Modello E/R• Funzioni di un DBMS• Linguaggio SQL• Terminologia legata alla Rete e ai servizi di Internet• Sistemi ed Automi
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none">• Saper realizzare algoritmi per la risoluzione di problemi• Saper effettuare operazioni dell'algebra relazionale su uno schema relazionale• Utilizzare il linguaggio per creare ed interrogare la base di dati• Riconoscere il ruolo di Internet nella vita quotidiana e nello studio• Saper Utilizzare con criterio e consapevolezza gli strumenti che ruotano intorno al mondo di Internet• Saper classificare sistemi• Riconoscere e utilizzare modelli utili per la rappresentazione della realtà• Costruire automi

<p>METODOLOGIE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali : soprattutto nella fase iniziale della lezione per introdurre gli argomenti, guidare l'allievo nell'analisi • Problem solving, per l'analisi e la risoluzione di situazioni problematiche; • Cooperative learning, durante le esercitazioni per una efficace socializzazione dei contenuti teorici. <p>Laboratorio di informatica</p>	
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per la valutazione FORMATIVA: <ul style="list-style-type: none"> ➤ risoluzione di situazioni problematiche; ➤ quesiti a risposta multipla; ➤ quesiti a risposta aperta; ➤ interrogazioni. • Per la valutazione SOMMATIVA.: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Risoluzione di quesiti e problemi; ➤ Elaborati eseguiti sul computer singolarmente o in gruppo.. 	
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: Piero Gallo – Pasquale Sirsi “INFORMATICA APP” • Appunti e fotocopie da vari testi per approfondimenti/sintesi su alcune tematiche. 	

Scheda disciplinare di SCIENZE MOTORIE

Prof. Sergio Manzo

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Miglioramento delle qualità fisiche e potenziamento fisiologico. Rispetto delle regole e fair play. Acquisizione dei fondamentali di alcuni sport di squadra.
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	Capacità coordinative e condizionali. Schemi motori. Conoscenza e pratica di attività individuali e di squadra. Il Doping Le droghe
ABILITA':	Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse. Organizzare percorsi motori. Trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.
METODOLOGIE:	Utilizzo Lim. Lezione frontale. Laboratorio (palestra). Attività somministrata in forma non agonistica per ampliare il concetto di inclusione.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Osservazione diretta e indiretta. Aspetti educativo-formativi, livello di apprendimento, conoscenze e competenze motorie.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Testo in adozione. Test e griglie specifiche. Partecipazione e disponibilità. Rispetto del ruolo e delle regole all'interno del gruppo.

Scheda disciplinare di RELIGIONE

Prof. ssa Assunta Orsini

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none">• sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;• cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;• utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none">• riconoscere il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;• conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;• studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;• conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.
<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none">• motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;• si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;

	<ul style="list-style-type: none"> • individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere; • distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.
METODOLOGIE:	Lezione frontale; lezione partecipata attraverso attività di cooperative learning: brainstorming, problem solving, etc ...; discussioni libere e guidate; letture, analisi e commento di testi, documenti e brani biblici; collegamenti interdisciplinari
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Saranno utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere e sommativa: <ul style="list-style-type: none"> • interventi spontanei di chiarimento degli alunni; • temi con uso delle fonti; • prove oggettive formative; • questionari.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo: Luigi Solinas, LE VIE DEL MONDO, Volume unico, Edizione SEI; Bibbia articoli di giornali, film, dvd e documenti del Magistero

**ELENCO ALLEGATI
AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE:**

- 1) Elenco degli alunni (All.1)
- 2) Documentazione alunno diversamente abile (All.2)
- 3) Progettazione didattica del Consiglio di Classe (All.3)
- 4) Progetto formativo triennale *dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (All.4)
- 5) Progetto delle competenze trasversali e per l'orientamento dell'anno scolastico 2018-2019 con curvatura disciplinare(All.5)
- 6) Programmi disciplinari (All.6)
- 7) Progetto: *Percorsi di Cittadinanza attiva* (All. 7)
- 8) Tabelle dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- 9) Griglie di valutazione per le prove d'esame

Il Consiglio di Classe

DISCIPLINA	COGNOME E NOME DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	MARIA LETIZIA PIANO	Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
MATEMATICA	MARIO DE VITO	Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
FISICA	MARIO DE VITO	Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
SCIENZE	MARIA VIRGINIA PELLECCCHIA	Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
FILOSOFIA	BARBARA ROMANO	Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
STORIA	CARMEN DE SANTIS	Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	DANTE SCIARAPPA	Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	LUISA PASCALE	Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
INFORMATICA	CLARA VOZELLA	Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
RELIGIONE	ASSUNTA ORSINI	Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
SCIENZE MOTORIE	SERGIO MANZO	Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	DANIELA DE BLASIO	Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	GIANCARLO BRANCACCIO	Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

Il Dirigente Scolastico

Sergio Siciliano

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n.
39/1993

Avellino, 15 maggio 2019